



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"PIO LA TORRE"

RMIC846009

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "PIO LA TORRE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0001450/IV** del **17/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 10 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Organizzazione

- 20 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Risulta in forte aumento la presenza di famiglie provenienti dall'Europa dell'est, dall'America Latina, dall'Oriente e dall'Africa, che lentamente si stanno integrando nel quartiere nonostante la diversa cultura e la scarsa conoscenza della lingua italiana. Il plesso Andersen, in un quartiere divenuto ancora più esteso con la costruzione dei nuovi insediamenti di Torresina, Quartaccio2, Podere Fiume e Torresina2, rappresenta l'unica agenzia educativa nonché un'opportunità di maggiore apertura e di integrazione per il territorio. Dall'analisi delle condizioni socio-economiche emerge l'immagine di un territorio eterogeneo. Le attività lavorative si diversificano in commerciali e impiegatizie, e in misura minore in piccola imprenditoria, artigianato e libera professione. La domanda formativa è diversificata a seconda dell'ambiente di provenienza e delle aspettative maturate nei confronti delle istituzioni. Accanto a famiglie che hanno elaborato la necessità di colmare la dequalificazione del proprio status delegando alla scuola l'educazione dei figli, pur non rinunciando a partecipare alla vita della medesima, ci sono famiglie interessate al dialogo educativo, attivamente partecipative delle scelte operate dalla scuola e famiglie svantaggiate culturalmente, scarsamente collaborative. La scuola è impegnata a costruire rapporti più saldi di collaborazione con l'utenza basati sulla consapevolezza delle scelte educative e sulla condivisione delle finalità perseguite dalla scuola.

VINCOLI

La popolazione scolastica si compone di alunni provenienti da famiglie prevalentemente monoreddito, di estrazione socio-culturale medio bassa. Territorio eterogeneo con presenza rilevante anche di nuclei familiari in condizione di svantaggio socio-economico e/o di emarginazione sociale; Presenza di nuclei familiari che risiedono in case occupate o in residence di edilizia popolare (Bastogi, Piano zona 74). Risulta assai scarsa la presenza collaborativa dei genitori della scuola secondaria di primo grado; Nel plesso San Nicola non è ancora possibile



attivare classi di tempo pieno per la mancanza dei locali destinati alla mensa; Assenza di posti disponibili nel tempo pieno per soddisfare le esigenze territoriali per la scuola dell'infanzia; La scuola San Nicola è situata vicino nuclei abitativi, dispersi in una zona molto ampia e di estrema periferia con problematiche di trasporto pubblico. L'assenza della mensa e del tempo pieno nonché le forti difficoltà dell'ente locale (Municipio XIV) ad intervenire in un territorio così atipico, rappresentano da sempre, per molti genitori, un impedimento ad iscrivere i propri figli in una scuola che non offre un servizio ritenuto essenziale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La nostra scuola si impegna per utilizzare al meglio le risorse del territorio e progetta in funzione di una reciproca collaborazione con enti, associazioni e altre scuole della Rete Rosetta Rossi del XIV Municipio. Sul territorio operano i seguenti enti e strutture: -Il Comune di Roma -Il Municipio XIII e XIV -Le biblioteche comunali Basaglia e Cornelia -Cinema -L'Associazione dei genitori "Comitato Pio La Torre" -Il Poliambulatorio gestito dalla ASL Roma E (Santa Maria della Pietà, Presidio Boccea, ASL RM E Sant'Igino Papa, Servizio materno-infantile operante presso Santa Maria della Pietà, Centro di Igiene mentale). -Altre scuole del territorio e scuole superiori (Pasteur, Gassman, Fermi) - Don Orione -L'Associazione San Onofrio-ATI Cagmanian -Varie associazioni sportive e ricreative -Ludoteche e asili nido -La Protezione civile "Guadalupe XIX" - Centro per le famiglie La scuola stipula, con varie agenzie presenti sul territorio, progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa, correlati a protocolli d'intesa.

VINCOLI

- Vi sono poche agenzie culturali dislocate sul territorio (teatri, cinema, musei, centri culturali, librerie, ecc.); - Il plesso San Nicola II è assai distante dalla sede centrale e non vi sono adeguati collegamenti con il trasporto pubblico; - La fruizione delle opportunità culturali di Roma è ostacolata dai costi relativamente alti dei trasporti; - La contrazione della spesa da parte degli enti locali non permette una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili; - La povertà di punti di riferimento culturali impone alla scuola uno sforzo di compensazione ed un ruolo centrale di aggregazione.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I plessi "C. Pavese", "H.C. Andersen" e "Ilaria Alpi" dispongono di sufficienti risorse strutturali (aule) e di ampie e funzionali palestre. Alcune aule della scuola primaria sono dotate di LIM. I plessi dispongono di un laboratorio per lo svolgimento di attività di informatica. Il sito web dell'Istituto è pienamente funzionante e continuamente aggiornato. Risorse economiche: - Dotazione ordinaria MIUR per il funzionamento; - Contributo MIUR "Frutta nelle scuole"; - Contributi delle Associazioni dei genitori.

VINCOLI

I plessi "Cesare Pavese", "H.C. Andersen" e "Ilaria Alpi" sono costituiti da 2 o più piani, con una struttura composta da molti corridoi, scale e accessi laterali. Richiedono un numero consistente di collaboratori scolastici per la vigilanza. Il plesso San Nicola II risulta assai distante dalla sede centrale. Parte delle aule del plesso "C. Ranaldi", di scuola secondaria di I grado, sono occupate da altra scuola. Parte delle aule della scuola "Ilaria Alpi" sono occupate da un nido privato, autorizzato dal Municipio XIII. Le strumentazioni informatiche a disposizione non sono ancora sufficienti a coprire il fabbisogno educativo. In almeno tre plessi risulta presente e funzionante una moderna infrastruttura di rete, idonea a garantire la copertura internet per tutte le classi e l'uso del registro elettronico. I plessi non sono adeguatamente coperti dal segnale wireless e adsl. Due plessi dispongono di un adeguato sistema di allarme per garantire la sicurezza degli accessi e la sorveglianza delle risorse custodite. La dotazione ordinaria del MIUR per il funzionamento risulta non sufficientemente adeguata per coprire tutte le necessità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

"PIO LA TORRE"

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO - ISTITUTO COMPRENSIVO



[Dettagli Istituto Principale](#)

Indirizzo

VIA DI TORREVECCHIA 793 ROMA 00168 ROMA

Codice

RMIC846009 - (Istituto principale)

Telefono

066146943

Fax

066146943

Email

RMIC846009@istruzione.it

Pec

rmic846009@pec.istruzione.it

Sito web

www.icpiolatorre.edu.it

[Plessi/Scuole](#)

PAVESE - VIA DI TORREVECCHIA

Codice Meccanografico:

RMAA846016Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VIA DI TORREVECCHIA 793 - 00168 ROMA La scuola si compone dei seguenti edifici: Via
TORREVECCHIA 793 - 00168 ROMA RM

S. NICOLA

Codice Meccanografico:



RMAA846027Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VIA CEVA 248 - 00123 ROMA La scuola si compone dei seguenti edifici: Via CEVA 246 - 00166 ROMA
RM

VIA DECIO AZZOLINO

Codice Meccanografico:

RMAA846038Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VIA DECIO AZZOLINO N. 33 P.Z. 74 00168 ROMA La scuola si compone dei seguenti edifici: Via
DECIO AZZOLINO 33 - 00168 ROMA RM

QUARTACCIO

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

RMEE84601BOrdine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VIA DEL PODERE TRIESTE N. 20 - 00168 ROMA

PAVESE

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

RMEE84602COrdine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VIA DI TORREVECCHIA 793 - 00168 ROMA La scuola si compone dei seguenti edifici: Via
TORREVECCHIA 793 - 00168 ROMA RM

SAN NICOLA II

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

RMEE84603DOrdine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VIA CEVA 248 - 00135 ROMA La scuola si compone dei seguenti edifici: Via CEVA 248 - 00100 ROMA



RM

PIANO ZONA 74

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

RMEE84604EOrdine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VIA D. AZZOLINO 33 - 00168 ROMA La scuola si compone dei seguenti edifici : Via DECIO
AZZOLINO 33 - 00168 ROMA RM

V. DI TORREVECCHIA, 675

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

RMMM84601AOrdine Scuola:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo:

V. DI TORREVECCHIA, 675 - 00168 ROMA La scuola si compone dei seguenti edifici: Via
TORREVECCHIA 675 - 00168 ROMA RM

L'Istituto Comprensivo "Pio La Torre" è diretto dal 01/09/2019 dal Prof. Giulio Silvestro.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola è situata in un territorio complesso soggetto a forti processi migratori e con connotazioni di degrado sociale ed economico presenti. Peraltro da una attenta analisi è possibile osservare che gli indici ESCS presentano un quadro non perfettamente omogeneo con una forte variabilità fra le classi e nelle classi. Risulta evidente che la strutturazione di una didattica efficace e veramente inclusiva non possa prescindere dalla costruzione di percorsi individualizzati che tengano nel debito conto tutte le situazioni sopra esposte. Negli ultimi anni l'alternarsi di periodi di didattica in presenza ad altri di didattica a distanza, a causa dell'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2, ha comportato un aggravarsi delle situazioni di disagio e di dispersione in atto ma ha consentito anche, grazie a finanziamenti dedicati, di implementare la strumentazione digitale e la costruzione di best-practices finalizzate all'innovazione educativa. Nuovi modelli di "vivere" l'aula e la prassi quotidiana sono stati



messi in campo consentendo di raggiungere un miglior coinvolgimento con gli allievi in difficoltà.

Vincoli:

E' innegabile che il triennio 2019-2022 ha rappresentato per i motivi emergenziali prima esposti uno stress-test di fortissimo impatto per il sistema scolastico nel suo contesto ed ha comportato anche un aggravio e appesantimento di tipo psicologico e relazionale per discenti e gli stessi docenti. In un contesto socio - economico come quello su cui insiste l'Istituto è evidente la portata dirompente di questa crisi sugli alunni in condizioni di maggiore fragilità ed a forte rischio dispersione. Questi allievi avevano nella scuola, spesso, l'unica possibile occasione di inserimento sociale e di crescita umana e personale e, inevitabilmente, hanno pagato un prezzo alto. Nonostante lo sforzo e gli investimenti, con finanziamenti specifici, per fornire devices per implementare la DDI, molti di essi non hanno avuto nelle famiglie il necessario supporto logistico per studiare con tranquillità e impegno. Risulta complesso quantificare il gap accumulato per questi motivi ma è pensabile che esso abbia aggravato un quadro già non ottimale in partenza. Su di esso occorrerà progettare ed investire per il futuro.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio su cui insiste la scuola è soggetto a forte processo immigratorio e risente di condizioni sociali ed economiche non uniformi: A fronte di una presenza di ceto medio impiegatizio, concentrato anche in quartieri di nuova costruzione, non mancano diverse sacche di tessuto sociale disgregato ed in sofferenza, a maggior ragione dopo la crisi dovuta alla pandemia. Molto spesso si tratta di persone che non riconoscono nella scuola un volano di condivisione delle sfide educative ma un'antagonista o, al massimo, una struttura cui demandare il controllo dei propri figli negli orari di lavoro. Questa situazione può, però, trasformarsi in opportunità di crescita sociale attivando la leva di una progettualità costruita sull'analisi dei bisogni e che tenga nel debito conto le esigenze degli stakeholders coinvolti nelle azioni agite. Utilizzando in maniera appropriata i fondi riconosciuti alle scuole con le progettualità dei PON (fondi europei) e del PNRR è possibile invertire la tendenza nei rapporti con le famiglie e rilanciare il ruolo dell'istituzione scolastica come agenzia educativa.

Vincoli:

Le problematiche sono, come spiegato nella sezione precedente, relative alla composizione sociale ed economica delle famiglie degli allievi, non di rado investite da condizioni di forte fragilità e deprivazione affettiva. Occorre tenere nella massima considerazione questo aspetto per evitare che eventuali azioni messe in campo possano essere compromesse da una risposta non adeguata da parte dell'utenza cui risultano indirizzate. Al tempo stesso la vera sfida è intercettare l'interesse anche delle fasce sociali più dinamiche ed evolute da un punto di vista culturale e portatrici, pertanto, di esigenze diverse. Ultimo aspetto, ma non meno importante, la necessità di interagire con alunni e famiglie di recente immigrazione e spesso non pienamente in grado di padroneggiare la



nuova lingua e capire la realtà in cui si trovano ad operare. In questo caso sarà necessaria un'azione incisiva e specificamente indirizzata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nelle difficili situazioni venutesi a creare a causa della pandemia vi è, tuttavia, un aspetto positivo dovuto ai finanziamenti giunti alle istituzioni scolastiche. Grazie ad essi ed al notevole lavoro degli operatori scolastici si sono potuti implementare nuovi laboratori multimediali con la presenza di kit di robotica e in grado di interagire con la realtà aumentata. In tal modo si sono potute diffondere le buone pratiche e la cultura BYOD. Inoltre sono stati installati monitor interattivi di ultima generazione nelle classi per consentire la strutturazione delle prassi di una didattica realmente innovativa. Le risorse cui si è principalmente attinto nel triennio 19/22 sono da riferirsi ai fondi strutturali europei 14/20 (Fse e Fesr), ai fondi Pnsd e quelli relativi ai vari interventi governativi per la pandemia. Agli alunni in condizioni di svantaggio sono stati offerti servizi aggiuntivi quali ad esempi quelli per la comunicazione aumentativa della Regione Lazio.

Vincoli:

Le criticità sulla gestione delle infrastrutture digitali acquisite in questi anni risiedono principalmente nella necessità di formare il personale al loro utilizzo e nel superamento di resistenze, anche di natura culturale, verso le ricadute sulla didattica. Riguardo la gestione delle diverse linee di finanziamento va segnalata la scarsità di personale disponibile ad occuparsi di procedure spesso complesse e farraginose. Questa situazione ha imposto, spesso, una affannosa rincorsa alle scadenze per la compilazione di atti necessari per l'utilizzo dei fondi.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale dell'Istituto Comprensivo è variegato nella sua composizione. Infatti è presente un nucleo storico di docenti di ruolo e radicati nella realtà territoriale da anni ma anche un consistente numero a tempo determinato. Il turnover risulta piuttosto frequente e questa situazione è al tempo stesso un'opportunità ed un vincolo. Infatti consente una continua osmosi di competenze e capacità professionali ma crea anche problematiche quali la copertura delle cattedre ad inizio anno. I docenti di sostegno sono in un numero sufficiente, a seguito dei riconoscimenti di integrazioni del diritto allo studio pervenuti e accettati dall'USR. Le funzioni strumentali dell'area sostegno e disabilità svolgono un egregio lavoro di cerniera e raccordo consentendo anche a docenti di nuova nomina di svolgere il delicato compito ad essi assegnato in maniera proficua. I docenti a tempo determinato sono spesso



più inclini, anche per ragioni di stabilizzazione del rapporto di lavoro, a seguire corsi di aggiornamento e crescita professionale. Sono presenti anche progetti come quello svolto con finanziamento della Regione Lazio sulla CAA e grazie a convenzioni con cooperative del terzo settore specializzate.

Vincoli:

La presenza considerevole di docenti a tempo determinato può rappresentare un'accrescimento di tutto il personale di ruolo per la possibilità di confronto professionale sempre aperta. Tuttavia è anche un vincolo a causa delle difficoltà, spesso rilevanti, presenti ad inizio anno per l'individuazione degli aventi diritto e per un'eccessiva turnazione dei docenti anche su casi problematici e disabili gravi. Molti docenti inoltre sono pendolari, anche da altra regione, con tutti i disagi connessi agli spostamenti. La continuità, con siffatti meccanismi di reclutamento, ne risulta in parte compromessa con ricadute sugli apprendimenti degli allievi. Il livello delle competenze nelle nuove tecnologie ed il loro utilizzo e sulle didattiche innovative è nel complesso accettabile, ma andrebbe implementato per rispondere in maniera adeguata alle sfide di una società complessa ed in evoluzione come la nostra.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto ha come finalità principale quella di garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana, da conseguire attraverso la crescita culturale, morale, civile, critica e creativa dei bambini e dei ragazzi.

I percorsi educativi e formativi, promossi dall'Istituto, sono mirati a:

r Promuovere il successo formativo di ogni alunno, fornendo a ciascuno adeguate opportunità per sviluppare le sue potenzialità, recuperando lo svantaggio, differenziando la proposta formativa, adeguando gli interventi secondo i personali stili di apprendimento;

r Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;

r Educare alla legalità, alla convivenza civile e democratica, al senso di responsabilità individuale e collettiva;

r Favorire i processi di inclusione e di integrazione;

r Concorrere nella prevenzione dello svantaggio socio-culturale;

r Promuovere le eccellenze, attraverso gli strumenti, le opportunità, le risorse interne ed esterne, messe a disposizione dalla scuola;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

r Favorire l'integrazione col territorio;

r Operare in rete con le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere azioni comuni di formazione, ricerca e sperimentazione.

Per rispondere a queste finalità, il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'Istituto dovrà contenere:

ü L'analisi dei bisogni del territorio;

ü La descrizione dell'utenza dell'istituto;

ü Le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;

ü La descrizione degli obiettivi generali dei vari ordini di istruzione;

ü La strutturazione del curriculum verticale, caratterizzante l'identità dell'Istituto.

Nel Piano sono individuati i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Indirizzi operativi

Il Piano contiene particolari riferimenti ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n.107/2015, in particolare, commi 1-4, prioritariamente al fine di raggiungere le finalità enunciate dalla Legge:

- Esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- Rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- Ridurre lo scarto tra risultati attesi e quelli ottenuti;
- Promuovere il dialogo tra scuola e famiglia;
- Promuovere la collegialità;
- Definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità;
- Organizzare i percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti didattici espressi nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;

Risultati scolastici



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

PRIORITÀ

Innalzare e generalizzare, in continuità verticale, il livello di performance degli allievi.

TRAGUARDI

Nella scuola secondaria di I grado, ridurre fino al 10% gli insuccessi scolastici nel primo anno.

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici degli allievi.

TRAGUARDI

Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni in occasione degli Esami di stato aumentando la concentrazione degli esiti su livelli intermedi.

[Risultati nelle prove standardizzate nazionali](#)

PRIORITÀ



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDI

Monitorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate nazionali per adeguare le strategie e gli obiettivi del curriculum di istituto.

[Competenze chiave europee](#)

PRIORITÀ

Innalzare e generalizzare, in continuità verticale, il livello di performance e il livello di competenze di cittadinanza degli allievi.

TRAGUARDI

Favorire in tutti gli ordini e in tutti i plessi dell'Istituto l'acquisizione delle competenze chiave e degli obiettivi di cittadinanza, attraverso percorsi di conoscenza della Costituzione, di educazione ambientale e di educazione digitale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

[Risultati a distanza](#)

PRIORITÀ

Monitorare i risultati degli allievi, nei cicli di studio successivi.

TRAGUARDI

Monitorare in raccordo con le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo i risultati conseguiti dagli allievi in uscita dall'istituto, per ricalibrare l'offerta formativa dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

[Aspetti generali](#)

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
SVILUPPO DELLE COMPETENZE ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	r Acquisizione delle competenze personali, delle 8 competenze chiave di cittadinanza al termine del primo ciclo d'istruzione;		
Prevenzione dell'abbandono e	r Maturazione dell'identità personale;		
	r Conquista dell'autonomia;		
	r Conoscenza delle regole di convivenza democratica;		



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

della dispersione

r Acquisizione della cultura dell'inclusività.

r Arricchire l'offerta formativa curricolare con attività improntate sull'innovazione didattica nelle discipline, sull'animazione culturale e sulla cittadinanza attiva.

r Creare un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere.

r Organizzare attività in orario curricolare di potenziamento per le competenze di base, le competenze trasversali e le abilità sociali.

r Consolidare l'identità, promuovere la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo della competenza, l'acquisizione delle prime forme di cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

r Sperimentare ambienti di apprendimento innovativi.

r Sperimentare ambienti di apprendimento innovativi.

r Utilizzare la didattica laboratoriale.

r Potenziare le attività con progetti svolti da docenti dell'organico dell'autonomia.

r Utilizzare la didattica inclusiva e orientativa.

r Utilizzare metodologie diverse, comprese quelle di cooperative learning.

r Potenziare le attività con progetti svolti da docenti dell'organico dell'autonomia.

r Favorire la definizione di un progetto personale dell'alunno.

r Coinvolgere i genitori nella costruzione dei saperi.

PREVENZIONE
DELL'ABBANDONO E
DELLA DISPERSIONE

r Utilizzare metodologie innovative e percorsi laboratoriali in continuità verticale.

r Attivare laboratori curricolari ed extracurricolari per la promozione di attività musicali ed artistiche e il



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

recupero/potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza.

r Intervenire in modo integrato tra ordini di scuola dell'Istituto con percorsi formativi e progettuali in continuità verticale e in sinergia con gli enti locali, le associazioni del territorio e dei genitori per predisporre ed attuare azioni, idonee a prevenire fenomeni di abbandono e dispersione.

r Attivare percorsi laboratoriali con l'intento prioritario di creare ambienti di apprendimento inclusivi.

r Incoraggiare la cooperazione fra alunni e alcune forme semplici di mutuo insegnamento.

SCUOLA INCLUSIVA

r Perfezionare pratiche e procedure di inclusione, sia per quanto riguarda la programmazione e il coordinamento dei percorsi individuali sui singoli allievi sia per quanto riguarda i rapporti con genitori e le ASL di riferimento.

r Creare una rete di interventi volti sia a potenziare l'inclusione, sia a salvaguardare il rischio di dispersione attraverso una didattica laboratoriale, inclusiva e progettuale e con l'ausilio di interventi esterni (sportello d'ascolto, avvio alla conoscenza del mondo del lavoro, occasioni di confronto con esperienze formative).

Valorizzazione competenze lingua italiana (L1 e L2)

r Predisporre e seguire il protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

r Attivazione/consolidamento di laboratori L2 per studenti non italofoni.

Valorizzazione competenze linguistiche inglese L2 e CLIL

r Primo approccio ludico-funzionale alla L2.

r Attivazione/consolidamento di progetti di potenziamento della lingua inglese in orario curricolare ed extracurricolare anche utilizzando docenti dell'organico dell'autonomia.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Potenziamento
competenze
matematico-logiche
scientifiche

r Attivare percorsi comuni con i docenti di scuola primaria per la sperimentazione di metodologie innovative.

r Orientare il lavoro didattico verso lo sviluppo del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo.
r Realizzare percorsi di ricerca scientifica agganciandosi all'esperienza diretta e a percorsi operativi

r Attivare gruppi di lavoro coordinati da docenti O.A.

r Svolgere corsi di potenziamento in orario extracurricolare per alunni di 3° classe.

Potenziamento
competenze
espressive

r Promuovere le capacità espressive attraverso i diversi linguaggi.

r Educare alla scoperta delle varie espressioni artistiche e al senso estetico.

r Sviluppare la conoscenza dei vari linguaggi e la capacità di utilizzarli in contesti significativi.

r Attivare progetti teatrali, musicali (anche in rete di scuole) e laboratori artistico/artigianali in orario curricolare che extracurricolare.

Sviluppo competenze
cittadinanza

r Prime esperienze di convivenza responsabile

r Attivare progetti trasversali su tematiche sociali e di educazione alla legalità.

r Stimolare nei ragazzi l'interesse verso lo studio, la consapevolezza delle proprie potenzialità, la riflessione sulle proprie aspettative.

r Potenziare i percorsi didattici per l'acquisizione delle abilità sociali di base.

Potenziamento
discipline motorie

r Utilizzare esperti per laboratori di educazione motoria, attività di pallavolo, pallacanestro, ecc. (anche tramite convenzioni gratuite con associazioni sportive locali).

r Utilizzare esperti del CONI (Progetto nazionale Sport di classe).



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

r Utilizzare docenti di o. a.

r Attività sportive in orario scolastico ed extrascolastico (giochi della gioventù, giochi sportivi studenteschi).

r Introdurre percorsi didattici innovativi (ad esempio, attività sul pensiero computazionale).

r Utilizzare la didattica laboratoriale.

r Utilizzare le lavagne interattive multimediali per il potenziamento dell'offerta formativa.

r Utilizzare la connessione ad Internet per lo sviluppo di abilità di ricerca

r Stimolare nei ragazzi l'interesse verso lo studio, la consapevolezza delle proprie potenzialità, la riflessione sulle proprie aspettative e la capacità di selezione delle informazioni.

r Attivare progetti trasversali di orientamento in entrata e in uscita.

r Utilizzare la didattica inclusiva e orientativa.

r Avvalersi delle opportunità offerte dal territorio e/o dalle reti di scuole.

Sviluppo competenze

digitali

Orientamento



Scelte organizzative

Organizzazione

L'organizzazione dell'Istituto si sviluppa secondo il file allegato

[ORGANIGRAMMA 23_24](#)